
Processi di trasformazione nel quartiere San Lorenzo a Roma

Il ruolo dell'isolato urbano

Tesi di laurea di Roberta Tambasco

Lo spunto per elaborare un progetto urbano a San Lorenzo viene fornito dal nuovo PRG di Roma, che intende aprire una strada parallela a via dei Reti rimarcando così la struttura a maglia ortogonale che contraddistingue il quartiere. L'area di progetto, in discontinuità con il sistema insediativo di San Lorenzo, è attualmente caratterizzata da edilizia spontanea a bassa densità che ospita perlopiù attività produttive, come marmisti e carrozzieri, in via di dismissione.

Il tema di tesi affronta il nodo della progettazione di aree residenziali in continuità con tessuti storici definiti dal sistema tardo ottocentesco dell'isolato urbano. La reinterpretazione di questo modello morfo-tipologico è stata influenzata sia dalle nuove esigenze che dai vincoli presenti nell'area. La fascia di rispetto cimiteriale (100 m) diviene il limite dell'edificato e taglia i nuovi blocchi con un segno netto. Tuttavia i nuovi isolati non rinunciano allo spazio a corte che viene ricostituito con delle masse arboree. Le tipologie, che sfruttano corpo di fabbrica di 15 m, utilizzano un sistema a blocco servizi centrale per garantire flessibilità ed espandibilità dell'alloggio.

Si è così tentato di far coesistere *memoria* ed *invenzione* nello sviluppo di un progetto in continuità con lo spazio urbano del quartiere ed al tempo stesso in grado di soddisfare le nuove istanze dell'abitare.

Enrico Puccini

recensioni/segnalazioni/tambasco